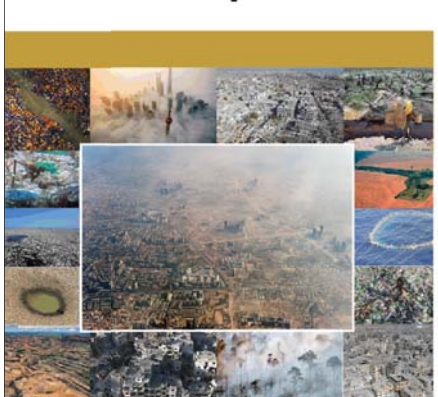
HUMAN RIGHTS NIGHTS

XVIII Edizione
5-13 maggio 2018, Bologna
DIS-INTEGRAZIONE



Cinema Lumière, Biblioteca Renzo Renzi, MAST.Auditorium, Università di Bologna, Fienile Fluò, Centro Amilcar Cabral, Il Cameo, Camere d'Aria, Mercato Sonato, Moustache, Sotto il Ponte – dalla Libia a Via Libia

www.humanrightsnights.org / FB: HRNsBo

Human Rights Nights 2018 - Cinema, Arte, Musica e Incontri per i Diritti Umani. DIS-INTEGRAZIONE è il tema di quest'anno. Verrà articolato durante il festival con approfondimenti su tematiche interdipendenti: guerre e conflitti, cambiamento climatico, intolleranze e razzismi, resistenze e movimenti sociali, rifugiati e migrazioni.

Human Rights Nights vuole concentrarsi sul tema **DIS-INTEGRAZIONE** per denunciare la rapida disintegrazione della società e di tutti i suoi valori, e per ricordare: guerre e conflitti che riducono in polvere intere città e la vita delle persone; il cambiamento climatico che sta distruggendo la Terra; la frammentazione dei diritti dei lavoratori in un sistema capitalistico sfrenato che ha portato alla disintegrazione di ogni sicurezza; l'attuale dis-umanità che ispira machiavelliche misure di repressione e respingimenti alle frontiere ignorando milioni di persone in fuga da guerre e povertà. Vogliamo inoltre concentrarci sul valore positivo della parola 'integrazione' per rivalorizzarla e discutere sul suo reale significato, analizzando criticamente la distorsione di tale concetto attuata anche dalle politiche implementate dai Governi. Si è andati, di fatto, verso un'assimilazione unilaterale (gli altri si devono integrare con noi) piuttosto che verso una vera integrazione, intesa come unione in un tutt'uno diverso e plurale, uno scambio circolare e dinamico, in una nuova società non polarizzata al suo interno. Il tema sarà sviluppato insieme a studiosi, attivisti e artisti nella Conferenza Visuale di apertura del festival che si terrà **lunedì 7 maggio dalle 14.30 all'Università di Bologna**.

Oltre **30 film** sui diritti umani – documentari e fiction, quasi tutti anteprime - accompagnate da incontri con registi, produttori, attivisti e ONG. Il **festival inaugura il 5 maggio al MAST.Auditorium** con il bellissimo film ***Untitled***, opera postuma che raccoglie le ultime immersioni visuali di Michael Glawogger nel mondo, tra Italia, Balcani e Africa, seguito da uno sguardo sulle condizioni disumane di lavoro in Cina - ***Complicit*** - e nel Qatar - ***The Workers Cup***.

Al **Cinema Lumière** il festival apre il **9 maggio** con il coraggioso film ***The Rape of Recy Taylor*** di Nancy Bruiski, prodotto da Martin Scorsese. Il ricco programma di cinema prosegue **fino al 13 maggio** offrendo varie rappresentazioni dello stato di 'dis-integrazione' della nostra società – tra cui ***Naila and the Uprising*** (sulla Palestina), ***Whose Streets?*** (sul movimento Black Lives Matters), ***Face to Face with ISIS***, ***Radio Kobani***, ***City of Ghosts*** e ***Last Man in Aleppo*** (sui conflitti in Medio Oriente), ***Granma, Strangers in Paradise*** e ***Violent Borders*** (sulla migrazione). La memoria è infine intimamente ritratta dal film di chiusura ***The Other Side of Everything***, che sarà anticipato dalla premiazione **HRNs Award / Doc.it** al miglior film documentario per i diritti umani.

Un approfondimento sull'etica degli accordi draconiani tra Italia e Libia per il respingimento dei migranti alle frontiere dell'Europa, sarà affrontato all'**Università di Bologna**, insieme al regista **Andrea Segre**, in occasione della proiezione del suo ultimo film ***L'Ordine delle Cose***. Le connessioni tra traffici, droga e conflitti in Sahel verranno invece discussi al **Centro Amilcar Cabral** insieme al regista **Hassan El Bouharroud** di ***Sahel & Sahara – Connexions***, con un'introduzione al contesto storico e politico di **Anna Maria Gentili**.

Youth HRNs Forum - la matinee delle scuole del festival - invita ad una discussione attiva sul tema diversità e integrazione stimolato dalla visione del pluriforemiato ***A Ciambra*** di Jonas Carpignano, espressione della creatività di un nuovo cinema italiano plurale.

Come sempre concert, installazioni di **Arte** e **Fotografia** accompagneranno il festival con reportage visuali e sonorità musicali dal mondo e da Bologna in vari luoghi della città.

Le mostre di fotografia che accompagnano il festival quest'anno riflettono le esperienze di migranti e rifugiati in Europa e nel mondo, con gli ***Squardi Complici*** su Calais di **Mattia Fiore**, i ritratti **HIPO** dei rapporti di Salerno di **Gaetano Massa**, le ***Images beyond of Naf River Basin*** sulle comunità Rohinyga rifugiata in Bangladesh, raccolte da **Loioyog** e **Film 4 Peace Foundation**, e le opere presentate al concorso **Global Campus Vision Contest** quest'anno dedicato al tema ***Diversity & Inclusion***. Il ruolo della fotografia per la rappresentazione dei diritti umani sarà poi discusso all'incontro ***Images and Human Rights*** insieme a **George Urlich** (EIUC), **Bruna Sru** (Birbeck University) e **Viviana Carlet** (Lago Film Fest).

Infine la **Musica**, qui esempio di integrazione positiva, sincretismi e scambi creativi plurali, identità intrecciate che danno vita a esplosioni di energia artistica musicale – dalle sonorità brasiliane del **Duo Odara**, al **Kalafreeka Sound System** di **Cico e Jakinna** al reggae di **Downbeat, Babatunde** e **Pier Tosi**, sino al meraviglioso concerto finale della **Classica Orchestra Afrobeat – MercatiVivo** accompagnato dal sound di **Dj Lugi**.

Il **Mercatino Verde del Mondo** seguirà il festival **dal 1 giugno al Giardino Parker-Lennon** (San Donato, Via del Lavoro/Via Vezza) con assaggi delle **cucine gourmet del mondo, concerti, performance, danze, gochi per i bimbi**. Delizie culinarie dal Senegal alle Filippine, dalla Thailandia al Messico ma anche tortellini e lasagne. Il cibo non solo da gustare ma anche come espressione di cultura, identità ed empowerment.

SABATO 5 MAGGIO

• **20.00** - MAST.Auditorium
Inaugurazione HumanRights Nights 2018
UNTITLED / VIAGGIO SENZA FINE di Michael Glawogger, Monika Willi (Austria, Germania 2017, 105')
Un'opera che intende mostrare il mondo a cui si può dare vita quando ci si affida semplicemente all'istinto e alla propria curiosità. Un viaggio tra Italia, Balcani e Africa alla ricerca dell'inaspettato. Scarlinando il concetto stesso di racconto, nel dicembre del 2013 il regista Michael Glawogger decide di partire per un anno attraversando tutti i continenti senza fermarsi. Vuole filmare andando semplicemente incontro a ciò che accade e lasciandosi stupire dall'inattteso. *Serendipity* è l'unico concetto e l'unica regoli cerchiava a cui attenersi. Dopo 4 mesi e 19 giorni Glawogger muore improvvisamente durante le riprese. Monika Willi, sua storica montatrice, raccoglie la sfida dell'imprevisto e la continua. Regalandoci un omaggio sulla bellezza travagliata del mondo e un inno alla potenza viva e poetica di questo regista.
Introduce **Antonio Marino** (Regista documentarista)
Per registrarsi www.mast.org

DOMENICA 6 MAGGO

• **17.00** - MAST.Auditorium
Dis-Integrazioni / Lavoro e Umanità COMPLICIT di Heather White e Lynn Zhang (Cina, USA, Hong Kong 2017, 90')
Girato in 3 anni, il film segue il viaggio di Yi Yeting, operaia migrante cinese, ora attivista, nella sua lotta contro l'industria globale elettronica. Mentre affronta gli effetti di una leucemia provocata dagli effetti del suo lavoro, Yi Yeting studia diritto del lavoro per prepararsi ad una battaglia legale contro suoi datori di lavoro. Ma la battaglia per la protezione di milioni di lavoratori cinesi contro i diffondersi di malattie terminali causate dalle terribili condizioni di lavoro richiede un confronto con le multinazionali quali Apple e Samsung. Sfortunatamente, né i potenti business, né il Governo desiderano che tali scandali emergano.
Introduce **Marina Timoteo** (Direttore Istituto Confucio, Università di Bologna)
Per registrarsi www.mast.org

• **20.00** - MAST.Auditorium
THE WORKERS CUP d Adam Sobel (Regno Unito 2017, 89')
Nei campi di lavoro in Qatar, lavoratori migranti africani e asiatici costruiscono le strutture della World Cup 2022, dando vita a una competizione a sé: la Workers Cup. Nel 2022, il Qatar ospiterà il più grande evento sportivo del mondo, il FIFA World Cup. Attualmente, lontano dalle luci dell'evento, dalle star dell'atletica e dai fans, la competizione è il lavoro di 1.6 milioni di lavoratori migranti – tra condizioni di lavoro dismane, salari minimi, alloggi malsani.
Per registrarsi www.mastorg

LUNEDÌ 7 MAGGIO

• **14.30-18.30** - Aula 1, Dip. Storie, Culture, Civiltà (UNIBO), Via Zamboni 33
Visual Conference: Dipartimento di Storia Culture Civiltà
Dis-Integrazioni? Violenza, Conflitti, Razzismi e Resistenze
Disintegrazione della società e dei valori; Polverizzazione delle città e delle persone - guerre e conflitti; Disintegrazione della Terra - cambiamento climatico; Frammentazione dei diritti - disintegrazione delle sicurezze; Dis-umanità - respingimenti alle frontiere; Integrazione assimilazione e unione dinamica in una società diversa e plurale. Frammenti visuali, video visivi, reportage news, ads e clip di ONG e social media in un dibattito con attivisti, artisti, intellettuali, studenti e studiosi.

• **19.00** - Moustache, Via Mascarella 5/A
DuoOdara 100% MPB - Mesica Popular Brasileira in omaggio a Marielle Franco e alle donne attiviste per i diritti umani in Brasile e nel mondo

MARTEDÌ 8 MAGGIO

• **17.00** - Aula G, UNIBO, Ex Belmeloro, Via Andreatta 8
Dis-Integrazioni / Dis-Umanità alle Frontiere L'ORDINE DELLE COSE di Andrea Segre (Italia, Francia 2017, 112')
Corrado è un alto funzionario del Governo specializzato in politiche di contrasto all'immigrazione clandestina. In missione nella Confusa e arroventata Libia post-Gheddafi, si muove tra stanze del potere, porti e disumani centri di detenzione per migranti. L'incontro con Swada, una donna somala che sta cercando di raggiungere il marito in Europa, lo pone di fronte a un dilemma: come tenere insieme la legge dello stato e l'istinto umano di aiutare qualcuno in difficoltà? Dopo La prima neve, che raccontava una storia s'immigrazione vista dalla parte del migrante, n questo film intenso, rigoroso e di bruciante attualità, Segre ribalta la prospettiva mostrando la crisi di chi quei movimenti deve gestirli e coordinarli, una crisi che s'insinua 'pericolosa'nell'ordine delle cose.
"Ho cercato in Corrado, nel suo ordine e nella sua tensione emotiva, quele della nostra civiltà e del nostro tempo. Sapiamo bene quanto stiamo abdicando ai nosri principi negando diritti e libertà a essere umani fuori dal nostro spazio, ma proviamo a nondircelo, o addirittura a esserne fieri" (Andrea Segre)
Introduce **Dario Malossi** (Università di Bologna)

• **19.00** - Il Cerchio – dalla Libia a Via Libia, via Libia 72
SOTTO UN PONTE di Fedrica Falancia, Amos Ferro, Lukasz Risso (Italia 2018, 10')
Uno sguardo alle attività quotidiane di uno spazio di socialità alternativa che sostiene il valore della differenza e propone progetti aperti di accoglienza, solidarietà e cultura.
Aperitivo & Musica in omaggio al movimento globale dei rifugiati e migranti nel mondo.

• **20.30** - Aula 6, UNIBO, Via Zamboni 38
Incontro con il regista **Andrea Segre**
L'ORDINE DELLE COSE di Andrea Segre (Italia, Francia 2017, 112') - replica
In collaborazione con **Link Studenti Indipendenti Bologna, Spoiler Festival – L'Università è un'altra cosa.**

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO

• **18.00** - Il Cameo, Piazzetta Pier Paolo Pasolini
Brindisi apertura Human Rights Nights 2018 – Aperitivo & Musica – HRNs
Inaugurazione mostra fotografia **Images beyond of Naf River Basin**
Oltre 600.000 rifugiati della comunità Rohingya sono fuggiti la violenza in Myanmar, camminando per giorni attraverso foreste e montagne o affrontando il mare attraverso la Baia di Bengali, per trovare rifugio Bangladesh. I Rohingya sono una minoranza mussulmana in Myanmar. L'esodo è inizito lo scorso agosto quando la violenza è iniiata nello stato del Rakhine. La maggior parte dei rifugiati sono donne, bambini e anche aziani.
(www.unhcr.org/rohingya-emergency.html)
Un progetto fotografico di **film 4 Peace Foundation** e **Loioyog – Move Media Communication**.

• **20.00** - Cinema Lumière
Inaugurazione HUMAN RIGHTS NIGHTS FILM FESTIVAL 2018
THE RAPE OF RECY TAYLOR di Nancy Buirsky (USA 2017, 91')
1944, Alabama: la ventiquattrenne nera Recy Taylor viene brutalmente violentata da una banda di sei uomini bianchi. Con coraggio identifica e denuncia i suo stupratori, assistita da Rosa Parks, colei che avrebbe anni dopo ispirato lo storico boicottaggio dei bus di Montgomery. Imbastendo interviste moderne, ricchi documenti d'epoca e sequenze di race movies (film prodotti per ilpubblico afroamericano fino agli anni Cinquanta) Buirsky ricostruisce la storia esemplare di una misconosciuta eroina del movimento per i diritti civili.
Human Rights Nights Award alla 74° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica – La Biennale di Venezia.

• **21.30** - Biblioteca Renzo Renzi
Inaugurazione HRNs Arte i Fotografia Sguardi Complici di MattiaFiore
Un progetto fotografico che vuole indagare I'immagine stereotipata, spettacolare e vittimizzante del migrante proposta dai mass media. Una narrazione diversa del campo, nata dalla convivenza fra il fotografo Mattia Fiore e la comunità sudanese della Jungle. *Sguardi complici* è un progetto che ricerca e storie e le persone al di là della spettacolarità che avvolge la narrazione dei regimi di frontiera.
HIPO di Gaetano Massa, a cura di Roberta Fuorvia
L'Hip Hop è un movimento culturale nato negli anni 70 nel quartiere Bronx di New York, anche durante i *Block Party* (feste di quartiere) allo scopo di promuovere nuove forme d'arte e di aggregazione urbana (graffiti, musica rap, Djing, breakdance). La musica, un mezzo di protesta contro l'ingiustizia sociale e il razzismo. Gaetano Massa itrae l'esperienza di self-empowerment, cresota personale dei ragazzi dei centri di accoglienza "Petrilli" nell'avellinese e di Napoli-Mergellina - attraverso il RAP come mezzo espressivo per raccontare le difficili storie personali.
Global Campus Visual Contest 2018 – Diversity and Inclusion
Un concorso di fotografia e video-making organizzato dal Global Campus of Human Rights di Venezia - una rete di oltre 100 università nel mondo per promuovere i diritti umani e la democrazia - per creare sinergie tra accademia, attivisti per i diritti umani e le arti. Il tema 2018 è ***Diversity & Inclusion***.
(www.globalcampusvisualcontest.org)

• **22.15** - Cinema Lumière
IL GIOVANE KARL MARX / LE JEUNE KARL MARX di Raoul Peck (Francia, Germania, Belgio 2017, 112')
"Il cineasta haitiano Raoul Pck conferma, dopo Lumumba, la sostanza politza dei suoi copioni biografici, mai agiografici né retorici. Spiazzano le immagini di questo Marx col cilindro, centrato perfettamente da August Diehl [...]. L'anti-filosofo di Treviri ci conquista con il sorriso disarmante ed egemonico: è un 'genio' col sigaro, senza soldi, inaguito dagli sbirri come Charlot, che non ngge l'alcol, batte Bakunin a scacchi, maltatta i 'comunisti primitivi', adora le figlie e fi l'amore appassionatamente con la moglie aristocratica". (Roberto Silvestri)

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

• **16.00** - Centro Amilcar Cabral, Via San Mamolo 24
Dis-Integrazioni / Migrazioni, Traffici e Conflitti SAHEL & SAHARA – CONNEXIONS di Hassan El Bouharroutì (Marocco 2017, 70')
Il film denuncia le connessioni tra traffici illegali, droga e terrorismo nella regione del Sahel, area a rischio di proliferazione del terrorismo divenuta ormai terra franca per traffici umani, di armi e droga e strategica per il Maghreb e il resto dell'Africa.
Introduce **Anna Maria Gentili** (Università di Bologna). Al termine incontro con il regista **Hassan El Bouharroutì e Mariasandra Mariani** (ex-ostaggio di ACMI)

• **18.00** - Cinema Lumière
Dis-Integrazione / Frontiere HAWAII POINT di Lucia Magnifico e Gabriele Macchi (Italia 2017, 15')
Allontanandosi dallo sfruttamento dell'immagine della condizione dei migranti, il film girato nel campo profughi la Jungle di Calais, vuole mostrare attraverso gli occhi di un particolare narratore che si autodefinisce il "sovrano del regno", un luogo/non-luogo coi suoi abitanti, talentuosi suonatori.
DO YOU REMEMBER BALKAN ROUTE (Italia 2017)
Un progetto multimediale *Il Graphic News* & SKM Videofactory (20')
Tre storie, tra video e fumetto, per raccontare come i profughi abbiano attraversato confini, reali e simbolici, riscrivendo percorsi di memoria sulla geografia balcanica.

VIOLENT BORDERS di Michele Aiello (Italia 2018, 31')
A due anni di distanza dalla chiusura delle frontiere orientali dell'UE, donne e minori migranti raccontano l'altra faccia dell'eroicizzata Balkan Route. Grazie a una serie di racconti personali ambientati in Serbia, il reportage svela la violenza inflitta a donne e bambini da parte di forze di polizia di alcuni paesi europei e di alcuni gruppi di trafficanti.
LA MERCE SIAMO NOI di Raffaello Rossini (Italia 2017, 55')
Un road movie che corre lungo le linee disegnate dai campi profughi nel sud est delle Turchia. Protagonisti alcuni delle migliaia di bambini siriani che tra montagne di tessuti, in enormi capannoni decadenti, sono diventati protagonisti inconsapevoli del boom economico del settore tessile turco.
Introducono i registi **Lucia Magnifico, Michele Aiello** e **Claudio Cadei, Medici Senza Frontiere, Amnesty International, Graphic News** e **SKM Factory**

• **19.00** - Il Cameo, Piazzetta Pier Paolo Pasolini
Aperitivo & Musica HRNs
Kalafreeka sound system - Cico & Jakinta Inna Resistencia Sonora.

• **20.30** - Cinema Lumière
UNE SAISON EN FRANCE di Mahamat-Saleh Haroun (Francia 2017, 100')
Per un richiedente asilo ricostruirsi una vita è un percorso a ostacoli. Lo sa bene Abbas, professore di francese fuggito dalla guerra in Centrafrica, che nella banlieue parigina cerca con fatica di rimettere radici: una casa, la scuola per i figli, un lavoro al mercato, un nuovo amore. Ma i fantasmi del passato e soprattutto le pastoie della burocrazia rischiano di minare il fragile equilibrio riconquistato.

• **22.30** - Cinema Lumière
NAILA AND THE UPRISING di Julia Bacha (Palestina 2017, 75')
1987, l'inizio della Prima intifada. Una donna di Gaza si trova a dover conciliare amore, legami famigliari e la lotta per la libertà. Si unirà a una rete clandestina di donne che si battono il diritto di autodeterminazione del popolo palestinese. "La Prima Intifada non fu solamente un vibrante e strategico movimento nonviolento di resistenza civile. Per mesi è stata sostenuta da un network di donne palestinesi in lotta sia per la liberazione nazionale che per il raggiungimento della parità di genere" (Julia Bacha).

VENERDÌ 11 MAGGIO

• **9.00-13.00** - Cinema Lumiere / Biblioteca Renzo Renzi
HRNs YOUTH Forum 2018 - matinee con le scuole di Bologna
A CIAMBRA di Jonas Carpignano (Italia, USA, Francia, Germania, Brasile, Svezia 2017, 120')
Pio, 14 anni, vive nella piccola comunità Rom denominata *A Ciambra* in Calabria. Reve, fuma ed è uno dei pochi che siano in relazione con tutte le realtà presenti in zona: gli italiani, gli africani e i suoi consanguinei Rom. Pio segue e ammira il fratello maggiore Cosimo e da lui apprende gli elementi basilari del furto. Quando Cosimo e il padre vengono arrestati tocca a Pio il ruolo del capofamiglia precoce che deve provvedere al sostentamento della numerosa famiglia. Presentato nella sezione Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2017 e selezionato per rappresentare l'Italia ai premi Oscar 2018 nella categoria Oscar al miglior film in lingua straniera, ha vinto nel 2018 il David di Donatello.

• **18.00** - Cinema Lumière
Dis-Integrazioni / Socialità alternative
Film prodotti a Bologna durante il ***Workshop pratico di Antropologia Visuale, UNIBO 2018*** di Sebastian Thalheim (Münster University)
SOTTO UN PONTE di Federica Falancia, Amos Ferro, Lukasz Risso (Italia 2018, 10')
VIA DELLE RUOTE di Margherita Apone, Mattia Fiore, Pasquale Isolato, Antonio Ruggiero (Italia 2018, 10')
ARCHIPELAGHI di Daniel Damascelli, Emanuele D'Antonio, Martina Fattori, Marta Padovani (Italia 2018, 10')
A seguire:
UN FRAGILE EQUILIBRIO di Guillermo Garcia López (Frágil equilibrio, Spagna 2016, 81')
Le illuminanti e 'rivoluzionarie' parole dell'ex presidente uruguayano José Mujica contrappuntano tre storie provenienti da tre diversi continenti: impiegati giapponesi intrappolati nella macchina produttiva di grandi aziende; migranti sud-sahariani che sfidano la morte per raggiungere l'Europa; famiglie spagnole distrutte dalla recessione e dalla speculazione edilizia. Uno sguardo su un'umanità lacerata da contraddizioni profonde in cerca di un sempre più fragile equilibrio.
Introduce la regista **Shadi Arabi**

SABATO 12 MAGGIO

• **16.00** - Cinema Lumière
Dis-Integrazioni / Guerre e Conflitti
Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi. Human Rights Nights
WALLAY di Berni Goldblatt (Francia, Burkina Faso 2017, 84')
Ady è un tredicenne meticcio della banlieue francese. Il padre, a corto di risorse, decide di affidarlo per l'estate allo zio in Burkina Faso. Ma quella che doveva essere una vacanza diventa un avviamento all'età adulta e una riscoperta delle proprie origini. Una commedia drammatica che "utilizza il motivo del viaggio iniziatico per esplorare i cambiamenti del protagonista. Attraverso il suo percorso di riconoscimento lo spettatore si riconosce nella ricerca d'identità con cui ciascuno di noi, nel corso della vita, prima o poi si confronta" (Berni Goldblatt).

• **18.00** - Cinema Lumière
FACE TO FACE WITH ISIS di Stacy Dooley (GB 2017, 45')
A un anno dalla sua prima visita, la giornalista Stacey Dooley torna in Iraq per raccontare la storia straziante delle schiave del sesso dello Stato Islamico. La accompagna Shireen, una giovane ragazza yazida per anni prigioniera Mosul e regolarmente violentata.
Introduce la produttrice **Helen Spooner**
RADIO KOBANI di Reber Dosky (Paesi Bassi 2016, 72')
"*Good morning Kobane*". È il saluto con cui ogni mattina la ventunenne curda Dilovan Kiko inaugura le trasmissioni dell'unica stazione radio sopravvissuta durante l'assedio dello Stato Islamico. Girato nell'arco di tre anni, durante e dopo i furiosi combattimenti che hanno ridotto la città in macerie, è insieme un potente documento dell'orrore della guerra e un inno alla speranza.

• **18.30** - Biblioteca Renzo Renzi
Images & Human Rights. Un incontro sul ruolo della fotografia per la rappresentazione dei diritti umani. Intervengono **George Urlich** (EIUC), **Bruna Seu** (Birbeck University) e **Viviana Carlet** (Lago Film Fest).
Organizzato in collaborazione con **Global Campus Visual Contest**

• **19.30** - Biblioteca Renzo Renzi
Presentazione del libro **Documentario d'Autore. *Uno Storio Parallelo*** di Maurizio Fantoni Minnella
In collaborazione cor Associazione Doc.it
Sarà presente l'autore **Maurizio Fantoni Minnella**

• **20.00** - Camere d'Aria, Via Guelfa 40
Aperitivo & Musica
Babatunde Live & Pier Tosi - Only Good Vibes Night

• **20.30** - Cinema Lumière
CITY OF GHOSTS di Matthew Heineman (USA 2016, 90')
Premiato al Sundance, il film documenta la straordinaria esperienza di un gruppo di giornalisti che, sotto ospertura, hanno rischiato la vita per documestare l'orrore quotidiano della loro terra assediata dall'isis. "Raqqa è davvero una città di fantasmi. Fantasmi sono i giovani incorporei e anonimi che raccontano la tragedia; fantasmi sono i corpi massacrati di molti cittadini, prima da Assad e poi dal califfato islamico; fantasmi di morte sono i video che documentano il regno del terrore, fatto di decapitazioni, lavaggi del cervello, esecuzioni pubbliche, che Isis compie nel nome dell'Islam. Raqqa stessa è un fantasma" (Alejo Grasso).

• **22.15** - Cinema Lumière
LAST MEN IN ALEPPO di Feras Ayyad (Siria, Danimarca 2017, 104')
Un documentario in presa diretta che ci catapulta nel cuore della guerra civile siriana. Seguiamo le vite di tre 'caschi bianchi', i volontari che, dopo i bombardamenti e gli attentati terroristici, scavano tra le macerie alla ricerca dei superstiti e dei corpi delle vittime. Sono gli ultimi uomini di Aleppo, quelli che hanno scelto di restare per salvare le vittime della guerra, portando fra le tenebre un barlume di umanità e speranza. Candidato all'Oscar per il miglior documentario.

DOMENICA 13 MAGGIO

• **13.00** - Fienile Fluò, via Paderno 9
Pranzo sui colli, Cucina bio e Km0
A seguire:
UN FRAGILE EQUILIBRIO di Guillermo Garcia López (Frágil equilibrio, Spagna 2016, 81')
Le illuminanti e 'rivoluzionarie' parole dell'ex presidente uruguayano José Mujica contrappuntano tre storie provenienti da tre diversi continenti: impiegati giapponesi intrappolati nella macchina produttiva di grandi aziende; migranti sud-sahariani che sfidano la morte per raggiungere l'Europa; famiglie spagnole distrutte dalla recessione e dalla speculazione edilizia. Uno sguardo su un'umanità lacerata da contraddizioni profonde in cerca di un sempre più fragile equilibrio.

• **16.00** - Cinema Lumière
Schermi e lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi. Human Rights Nights
ADAMA di Simon Rouby (Francia 2015, 82')
1914: la piccola Adama vive in un remoto villaggio dell'Africa occidentale. Al di là delle scogliere, c'è il regno degli spiriti malvagi, che vogliono la guerra. Quando Samba, suo fratello maggiore, sparisce dal villaggio, Adama decide di andare a cercarlo in Europa. Realizzato con un piccolo budget sull'isola di La Réunion, il film è stato creato utilizzando tecniche diverse, dall'animazione in stop-motion di modelli di plastilina alla computer graphic.

• **18.00** - Cinema Lumière
GRANMA di Alfie Nze e Daniele Gaglianone (Italia 2017, 35')
Jonathan è un giovane cantante hip-hop di Lagos. Durante una registrazione viene a sapere che il cugino Momo è morto in mare durante la traversata verso l'Europa. Accompagnerà la nonna, incaricata di portare la notizia alla famiglia in un remoto rifuggio nel sud-est della Nigeria. Il viaggio sirà l'occasione per un confronto generazionale, tra modi opposti di pensare il futuro e i rapporto con la terra d'origine. Da un soggetto di Gianni Amelio.
Introduce il regista **Alfie Nze.**
STRANGERS IN PARADISE di Guido Hendrikx (Paesi Bassi 2016, 72')
Un 'gioco' di ruolo per comprendere il problema dei rifugiati. Da una parte alcuni 'veri' giovani migranti appena arrivati in Olanda. Dall'altra un attore che impersona un addetto dei servizi sociali. A essere messi in scena sono i tre fallimentari approcci (rifiuto, idealismo e indifferenza) attraverso i quali l'Europa affronta una delle questioni di più scottante attualità.

• **20.15** - Cinema Lumière
ID di Ahmed Hamed (Germania, Francia, Belgio 2018, 120')
Tutti possono fare un film sui rifugiati, ma chi pensa che i rifugiati sossano fare film su se stessi? Un documentario su e di siriani, palestinesi, africani e rifugiati da tutto il mondo.

• **21.00** - Mercato Sonato, Via Tartini 3, Bologna
MercatoVivo
CLASSICA ORCHESTRA AFROBEAT plays Fela Kuti Dj LUGI (Funk-Soul- R&B)
A due anni dal concerto al Manzoni la Classica Orchestra Afrobeat torna a suonare a Bologna!! E lo fa con il repertorio dedicato a Fela Kuti, da cui è partita nel 2011 e che l'ha portata in questi anni su palchi prestigiosi come quello di Glastonbury-UK e all'Auditorium Parco della Musica, con numerose apparizioni sulle tre Radio Rai.
"L'Afrobeat è la moderna musica classica africana". Ispirato da queste parole dello stesso Fela Kuti, durante la traduzione della sua biografia "Fela, questi bastarda di una vita" (uscita per Arcana nel 2012), il percussionista romagnolo Marco Zanotti imbastisce un ensemble a cavallo tra le sonorità classiche/barocche e l'afrobeat, partendo da uno strumento come il clavicembalo e via via aggiungendo strumentisti fino ad arrivare all'organico odierno composto da 13 musicisti stabili. Il disco "Shrine on You, Fela gives classical" uscito nel 2011, e ad alcuni live, partecipano il figio-erede Seun Kuti e il chitarrista storico degli Africa 70 Kologbo, cantando alcune hit delpadre come Zombie, Mr Follow Follow e Water so get Enemy.

• **22.30** - Cinema Lumière
Premiazione HRNs Award / Doc.It
THE OTHER SIDE OF EVERYTHING di Mila Turajlić (Druga, strana svega, Serbia, Francia, Qatar 2017, 104')
Un'intima conversazione tra il regista Mila Turajlić e la madre Srbijanka, professoressa universitaria oppositrice negli anni Novanta del dittatore serbo Milošević, diventa l'occasione ripercorrere l'evoluzione dell'attivismo politico in Serbia. Un paese in fermento, nuovamente scosso da preoccupanti venti nazionalisti e più che mai bisognoso di prese di coscienza e di assunzioni di responsabilità.

Cinema
Mostre l'arte e fotografiche
Musica
Conferenze e incontri

Human Rights Nights è realizzato da:
Giulia Grossilli (Direttore Festival)
Sara Anastasi (Amministrazione)
Isabella Malaguti (Responsabile Programmazione Cinema)
Melle Van Maanen, Luca Copponi (Programmazione Cinema)
Martina Facchini (Promozione, Social Media, Coordinamento Staff & Interni)
Gianluca Iarlori (Comunicazione, Video)
Hooraikhsh Pourbakhrami (Fotografia)
Agnese Maio, Fabian Nji Lung (Youth - Educazione ai Diritti Umani)
Thiago Son (Musica)
Snow (Grafica)
Maura Vecchietti (Responsabile Sottotitoli Elettronici)
Miguel Gatti, Matteo Magnotta (Allestimento Impianti)
Elisa Garelli, Lenny Vitacolonna (Coordinamento Mercatino Verde del Mondo)
Tommaso Rossini (Coordinamento Security Mercatino)
Mbaye Gaye, Coulibaly Camara (Supporto Logistico e Allestimenti)

Interns HRNs: Lucia Braghioli, Ulises Marian, Marianna Crisostomo, Merah Barajas

Sottotitoli a cura di: Anna Grimaldi, Simone Neverdito, Greta Brambilla, Laura Marzoni (Scuola per interpreti e traduttori di Forlì)

Ringraziamenti
Marco Antonio Bazzocchi (Università di Bologna), Regione Emilia Romagna Settore Cinema, Isabella Seràgnoli (Fondazione MAST), Peggy Kidney (Centro Studi Università della California), Dario Melossi (Università di Bologna), Rossana Mordini, Anna Fiaccarini, Andrea Morini, Nicoletta Eimi, Elisa Giovannelli, Ornella Lambert, Angelica Zanardi, Monica Morleo (Fienile Fluò) Giacomo Ottonello (GCVC- EIUC), Roberta Rondelli (Camera Sud), Lydia Buchner (Camere d'Aria), Narco Zanotti, Mariasandra Mariani e in particolare le coce1 e il Corrlato Scientifico di Human Rights Nights, volontari, amici, ospiti, registi, professionisti, artisti, musicisti, scrittori, studiosi, studenti, il meraviglioso team Human Rights Nights e tutti coloro che hanno partecipato al festival.

LUOGHI DEL FESTIVAL
Cinema Lumière, Biblioteca Renzo Renzi - Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2c, entrata via Azzo Gardino
MAST.Auditorium - Via Speranza 42, 40133 BO
Università di Bologna
Il Cameo - Piazzetta Pier Paolo Pasolini, entrata via Azzo Gardino
Fienile Fluò - Via di Paderno 9, 40136 BO
Giardino Parker-Lennon - Via del Lavoro
Mercato Sonato - Via Tartini 3
Centro Amilcar Cabral - Via San Mamolo 24
Camere d'Aria - Via Guelfa 40
Il Cerchio – dalla Libia a Via Libia - Via Libia 72
Moustache - Via Mascarelli 5/A

Promosso e organizzato da

HUMAN RIGHTS NIGHTS

con il patrocinio di

Comune di Bologna

Città di Bologna

con il sostegno di

MAST

UniCredit

Human Rights Film Network

Regione Emilia-Romagna

La sezione cinema è organizzata in collaborazione con

CINETECA BOLOGNA

Il Mercatino Verdedel Mondo è organizzato e promosso di Human Rights Nights insieme a HRNs Ilower Bar, Le Baobab Cuisine, White Dog Brewery, Uwanag, Radici, Cielito Lindo, Dal Maruego, Rosticciamo, El Saor, TayEthnic Group, Ekopollo e le associazioni del Centro Interculturale Zonarelli, con il patrocinio del Quartiere San Donato.

INFO Festival
• **Tutte le proiezioni ed eventi organizzati dal Festival Humae Rights Nights sono ad INGRESSO GRATUITO. È gradito un contributo a Human Rights Nights – potrai farlo per tutta la durata del festival con una donazione simbolica. Le proiezioni organizzate da Schermi e Lavagne e la proiezione di mercoledì 9 maggio ore 22.15 sono invece a pagamento, secondo le abituali tariffe del Cinema Lumière.**
• **Per l'inaugurazione al MAST.Auditorium il 5 maggio e le proiezione il 6 maggio, registrarsi al www.nast.org**

• **Tutti i film sono in versione originale con sottottoili in italiano**
Human Rights Night è un'organizzazione no profit che opera da oltre 15 anni a livello locale e globale per la promozione di una cultura dei diritti umani e la valorizzazione delle diversità cultuali, attraverso Festival, campagne di comunicazione, interventi sociali e cooperazione internazionale.

Per sostenere il festival:
IBAN: IT95Z0501802400000011668266 – Banca Etica
Human Rights Nights è membro fondatore di Human Rights Film Network, rete internazionale di oltre 40 festival dei diritti umani nel mondo
www.humanrightsnightsfilmnetwork.org

HRNs Award / Doc.It è promosso in collaborazione con

docit Associazione Documentaristi Italiani

Per maggiori informazioni:
www.humanrightsnights.org - FB: HRNsBo – Instagram: humanrightsnights
Blog: www.humanrightsnights-community.org
organizzazione@humanrightsnights.org - 347 6691043 / I404099702